

Squalificati sette ciclisti (rifiutarono l'antidoping)

A pagina 9

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Forte e appassionato richiamo del Presidente francese dalla Cambogia ai terribili rischi della guerra nel Vietnam

De Gaulle: sola via per la pace

Due richiami drammatici

POCHE ore dopo che De Gaulle aveva parlato nella capitale della Cambogia pronunciando la più forte, chiara e appassionata denuncia dei rischi terribili che la «scalata» americana nel Vietnam rappresenta per il mondo intero il segretario generale dell'ONU, U Thant, annunciava ufficialmente di dimettersi dalla sua carica e di non sollecitare un nuovo mandato per i prossimi cinque anni.

ESCIOCO, oltre che assai pericoloso, sarebbe ritenere, come temiamo facciamo giornali e uomini politici vicini alla direzione del governo italiano, che De Gaulle da una parte e U Thant dall'altra abbiano voluto esercitarsi in un'opera di propaganda, di agitazione anti-americana.

NON SAPPIAMO - al momento in cui scriviamo - come reagiranno le forze di governo italiane di fronte

Alberto Jacoviello

(Segue in ultima pagina)

Denuncia alla Procura

Scomparso ad Agrigento il regolamento edilizio

AGRIGENTO, 1. Una nuova «bomba» è esplosa ad Agrigento. L'ispettore della regione siciliana, dottor Rai mondo Mugno, ha denunciato al procuratore della Repubblica la scomparsa di alcuni importanti atti relativi al regolamento edilizio a suo tempo approvato dal comune di Agrigento.

una richiesta ultimativa il geometra Carreca dell'Ufficio tecnico del Comune di Agrigento, e il vice-segretario comunale Boseno hanno risposto che gli atti sono tuttora mancanti e che essi li consegnarono alla fine del '65 nelle mani dell'assessore democristiano Patti perché ne aveva fatto richiesta il gruppo consiliare della DC. Da allora i documenti sono scomparsi.

il ritiro delle truppe americane

La «scalata» USA sempre più vicina alla Cina, sempre più provocatoria verso l'URSS, sempre più minacciosa per la pace del mondo

Dal nostro corrispondente PARIGI, 1

Ai confini della guerra vietnamita, facendo del palco di Phnom Penh una sorta di tribuna mondiale, De Gaulle si è rivolto stamane con accenti drammatici, oltre alla folla dei 250 mila cambogiani, direttamente agli Stati Uniti e a Johnson: pur accusando l'America, in prima persona di essere responsabile del conflitto, di aver operato l'aggressione, il presidente francese ha rivolto un invito pressante e solenne a Washington.

Vigorosa replica

a un ipocrito

discorso di Johnson

La «Pravda»: Via dal Vietnam se volete il dialogo con l'URSS

L'URSS alla Repubblica democratica del Vietnam: «Siamo con voi contro l'aggressione»

MOSCA, 1. Se gli americani vogliono riprendere il dialogo con l'URSS in un'atmosfera di distensione se ne vadano immediatamente dal Vietnam, restituendo al Vietnam il diritto di risolvere da sé i propri problemi, pongano fine alle aggressioni rinuncino al ruolo di «gendarmi internazionali»: questa la chiara sostanza di un vigoroso attacco che la Pravda rivolge stamane a Johnson, replicando al discorso ipocrito pronunciato dal presidente degli Stati Uniti a Idaho Falls.

Il presidente degli Stati Uniti, dice il giornale, ha toccato questioni di fondo che separano le leggende dalla comprensione del fatto che questi due paesi hanno perduto la guerra.

Tali dichiarazioni - dice la Pravda - avrebbero potuto essere di una certa importanza, se non fossero state condite dalle solite espressioni antisovietiche, anticomuniste ed anticomuniste, dalle rivendicazioni del ruolo di gendarme internazionale, rivendicazioni ormai del tutto consuete per i dirigenti politici americani. Tali dichiarazioni avrebbero potuto essere di una certa importanza se le parole pronunciate a Idaho Falls non differissero dai fatti.

L'articolo così prosegue: «Il presidente degli Stati Uniti ha illustrato molto eloquentemente gli orrori della guerra nucleare. Ma al tempo stesso ha trovato necessario dichiarare che quest'arma previene la guerra, contribuisce ad impedire la diffusione del comunismo in una parte considerevole del mondo ed ha assicurato che tale arma ha permesso agli amici dell'America di ricostruire i loro paesi in condizioni di libertà».

Il presidente degli Stati Uniti ha ritenuto necessario dichiarare che i popoli americano e russo sono uniti dal loro comune amore per la vita, dalle canzoni e dalle leggende che li uniscono. Il fatto che questi due paesi hanno perduto la guerra sotto silenzio le ha permesso di affermare che gli Stati Uniti dall'Unione Sovietica. Intendiamo specificamente la dottrina poliziesca dell'intervento armato degli Stati Uniti in ogni parte del mondo dove riteniamo che tale intervento sia in linea con i loro «interessi nazionali».

Maria A. Maccocchi (Segue in ultima pagina)

In novembre lascerà l'ONU

U Thant rinuncia al nuovo mandato

In una nobile lettera, egli esprime la sua «profonda preoccupazione» per il pericolo di guerra generale e per il fallimento degli sforzi di pace

LA RDV HA VENTUNO ANNI

Settembre 1945: il Vietnam unito è indipendente

La Repubblica nacque nel segno degli stessi diritti affermati nella Dichiarazione americana del 1776 - Un glorioso cammino



Messaggio del CC del PCI al Presidente Ho Chi Minh

Il Comitato centrale del PCI ha inviato al Presidente Ho Chi Minh e al CC del Partito del Lavoro del Vietnam, il seguente messaggio:

«Cari compagni, in occasione del 21° anniversario della fondazione della Repubblica Democratica del Vietnam, il CC del PCI invia al vostro Partito e al vostro popolo il saluto fraterno e solidale dei comunisti e di tutti i sinceri democratici italiani».

«Voi celebrate questa storica data mentre il vostro Paese e il suo eroico popolo sono più che mai impegnati a combattere e a respingere la barbara aggressione dell'imperialismo americano che va trovando sempre più larga e decisa condanna nella coscienza di tutto il mondo civile. In questa situazione, che vede approfondirsi l'isolamento politico degli aggressori imperialisti ed estendersi l'azione e l'aiuto fraterno dei popoli e dei governi dell'URSS e degli altri Paesi socialisti, di tutti i popoli amanti della pace, vi giungano, cari compagni, l'espressione della più profonda solidarietà dei comunisti italiani e la riaffermazione della nostra volontà di intensificare la lotta popolare contro la brutale aggressione statunitense, perché il popolo vietnamita possa presto ritrovare la pace e imporre il riconoscimento del suo sacrosanto diritto all'unità, libertà e indipendenza nazionale».

Emilio Sarzi Amadè (Segue in ultima pagina)

CADE UN AEREO: 95 MORTI



LUBIANA - Novantacinque morti, ventidue superstiti di cui alcuni in gravi condizioni. Questo il tragico bilancio della caduta di un aereo inglese precipitato a tre chilometri dall'aeroporto di Lubiana. Nella telefoto: i rottami dell'aereo.

(A pag. 3 i particolari)

Modena a due giorni dalla manifestazione di apertura

Un'intera provincia al lavoro per il successo del Festival



MODENA - Migliaia di giovani sfilavano domenica scorsa manifestando per la pace, al raduno indetto dalla FGCI.

Dal nostro inviato MODENA, 1. Ogni giorno - e ormai mancano soltanto due all'inaugurazione del festival nazionale dell'Unità - i compagni modenesi ci riservano una buona notizia. Dopo brillanti successi nella sottoscrizione (più versati 94 milioni, 500.000 suoli 80 che dovevano raccogliere, e non è detto che fra qualche giorno questa cifra più altissima non debba salire ancora), nel tesseramento al partito ed alla FGCI (più realizzato il 100%), oggi ci hanno dato una notizia che ci riguarda più da vicino. Domenica scorsa i compagni modenesi hanno organizzato una diffusione straordinaria del nostro giornale e ne hanno diffuse 31.000 copie, 3200 in più rispetto delle altre domeniche.

Abbiamo fatto un lungo giro ogni sera al campo di lavoro, segretario della federazione, fermandosi in diversi paesi della provincia, e abbiamo visto come operano ferre il lavoro di preparazione. Ogni paese tende a caratterizzare la propria presenza, vuol presentarsi al festival con qualcosa di originale. I compagni di Sassuolo, per esempio, porteranno una bella piastrella di ceramica, ricordo di questo festival nazionale. Ne hanno già pronte migliaia di esemplari.

Il documento afferma: «L'esecutivo della SVP ha esaminato in seduta che si sono protratte per quattro giorni, i risultati delle trattative condotte tra l'Italia e l'Austria su incarico delle Nazioni Unite per il compromesso della controversia sull'attuazione dell'accordo di Parigi».

L'esecutivo del partito ha approfondito tutti gli aspetti di fatto. Abbiamo visto anche le straordinarie realizzazioni del movimento cooperativo. Le bellissime Case del popolo che i compagni si sono costruiti a destra e a sinistra in quelle sedi che i cittadini assistono a interessanti manifestazioni culturali. È il che è dattilo. E poi dalla voce dei compagni di queste zone abbiamo appreso quanto forte sia il nostro partito, quanto grande sia la influenza, quanto ricca sia la tradizione socialista quanto intelligente sia la sua azione. Lungo la strada.

g. f. Ibio Paolucci (Segue in ultima pagina)

Conclusa senza unanimità la riunione a Bolzano

La SVP chiede nuovi «chiarimenti» al governo

IL TESTO DEL COMUNICATO EMESSO AL TERMINE DEL DIBATTITO-FIUME - SOLUZIONE INTERLOCUTORIA

Dal nostro corrispondente